

IFIS RENTAL SERVICES S.r.l.

BILANCIO AL

31 dicembre 2019

IFIS Rental Services S.r.l.

Sede legale e operativa · via Borghetto, 5 · 20122 · Milano · Italia  +39 02 241291  +39 02 784321

 www.ifisrentalservices.it

CF/Reg. Imprese · Milano 09635390967 · PI 04570150278 · Capitale Sociale euro 6.000.000 i.v. REA CCIAA Milano n. 2103308.
Società con Socio unico Banca IFIS S.p.A. non sottoposta a vigilanza bancaria e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca IFIS S.p.A.

Sommario

| | |
|--------------------------------------|----|
| Organi societari | 3 |
| Relazione sulla gestione | 4 |
| Stato patrimoniale | 17 |
| Conto economico | 19 |
| Rendiconto finanziario | 20 |
| Nota integrativa | 21 |
| Allegati: | |
| Relazione del Collegio Sindacale | |
| Relazione della Società di revisione | |

Organi societari

Consiglio di Amministrazione

| | |
|-------------|--------------------|
| Presidente | Riccardo Preve |
| Consigliere | Alberto Staccione |
| Consigliere | Massimo Macciocchi |
| Consigliere | Raffaele Zingone |
| Consigliere | Andrea Berna |

Collegio Sindacale

| | |
|-------------------|----------------------|
| Presidente | Giacomo Bugna |
| Sindaco Effettivo | Ferruccio Di Lenardo |
| Sindaco Effettivo | Marilena Segnana |
| Sindaco Supplente | Raffaella Ferrai |
| Sindaco Supplente | Andrea Russo |

Società di Revisione

EY S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione al 31 dicembre 2019

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile netto pari a euro 11.561.605 a fronte di un utile di euro 13.143.415 registrato nell'esercizio precedente.

Di seguito forniremo una breve analisi dei principali dati patrimoniali, finanziari ed economici, evidenziando le cause che hanno determinato questo risultato.

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

L'analisi dello scenario economico italiano non può prescindere dalla valutazione dei trend globali in un contesto sempre più interconnesso.

In termini generali, nel 2019 l'economia si è attestata su un sentiero di crescita costante anche se piuttosto moderata, con un tasso medio di sviluppo del +1,2% nell'Area Euro e del +3,1% per il resto del mondo (Winter Forecast della Commissione Europea). In entrambi i casi la crescita del PIL è stata in evidente rallentamento rispetto al 2018.

A partire dall'autunno scorso alcuni sviluppi positivi hanno ridotto i rischi globali – vedasi tra tutti l'accordo "Phase One" sul commercio tra USA e Cina - mentre altre evoluzioni negative - quali l'incremento delle tensioni geopolitiche nel Medio Oriente, le difficoltà di ripresa dei Paesi dell'America Latina e soprattutto la diffusione del Covid-19 - hanno fatto emergere nuove criticità. In particolare, è al momento difficile prevedere quale sarà l'impatto economico, nel medio e lungo periodo, del nuovo Coronavirus, dipendendo strettamente dalla profondità e dall'ampiezza della sua diffusione, nonché dalle politiche fiscali e monetarie in grado di ripristinare la fiducia dei mercati che le autorità nazionali e sovranazionali metteranno in campo.

Secondo una prima valutazione preliminare dell'OCSE è plausibile un rallentamento della crescita globale nella prima metà del 2020 come conseguenza dell'impatto sulle catene di approvvigionamento e sulle materie prime, ma anche a seguito della contrazione dei flussi turistici e, soprattutto, del peggioramento delle aspettative degli operatori economici.

La dinamica del commercio mondiale sarà un elemento determinante per l'economia italiana che è e rimarrà fortemente dipendente dall'export. La domanda estera dell'Italia è cresciuta dell'1,3% nel 2019, in contrazione dal 3,6% del triennio precedente. Nel 2020 è attesa espandersi dell'1,7%, quindi abbastanza in linea con il 2019, per poi accelerare al +2,6% in media nel biennio 2021-22, (stima Banca d'Italia nel Bollettino Economico di gennaio 2020).

Le previsioni del prossimo biennio evidenziano un'intrinseca debolezza dell'economia italiana: le stime sulla variazione del PIL nazionale oscillano, a seconda dell'istituto di previsione, in un range di +0,3 / +0,5% per il 2020 e tra +0,6% e +0,9% nel 2021. In particolare, la stima 2020 è condizionata da un avvio lento nella prima parte dell'anno.

A confermare la debolezza delle previsioni, in questo avvio del 2020, è il livello assunto dall'Indice PMI Manifatturiero (previsione dei direttori acquisti) che, anche prima degli ultimi eventi, ha avuto un andamento mensile altalenante ma purtroppo sempre inferiore al livello critico di 50 (47,9 il valore di gennaio 2020), indicando una fase di contrazione del comparto manifatturiero.

In un contesto di generale incertezza bisognerà, però, anche considerare che il quadro di previsione potrà essere positivamente impattato dalla manovra di finanza pubblica approvata alla fine di dicembre 2019 e dagli interventi specifici che saranno messi in campo per sostenere i settori più in crisi. Il quadro programmatico del Governo incorpora un forte aumento degli investimenti pubblici, pari a circa 20 punti percentuali cumulati nel prossimo triennio. Anche se, almeno al momento, rimangono irrisolti i nodi - ammodernamento infrastrutturale, giustizia e burocrazia - che costituiscono un vincolo alla competitività del sistema Italia: al momento il Global Competitiveness Index dell'OCSE vede l'Italia in 30esima posizione nella classifica 2019.

IL MERCATO DEL LEASING

Come illustrato da Assilea con oltre 700.000 contratti per più di 28 miliardi di euro di stipulato il mercato del lease, nonostante abbia mostrato un rallentamento nel 2019 (-3%), dovuto ad alcuni fattori che hanno influenzato soprattutto il settore auto, conferma una decisa ripresa a partire da settembre (+9% nell'ultimo quadrimestre).

I dati evidenziano la crescita dello strumentale, che raggiunge il 33,6% dello stipulato, con i macchinari agricoli che salgono in seconda posizione superando le macchine utensili per l'asportazione e quelle per la deformazione di materiale metalmeccanico.

Nell'auto il peso del noleggio a lungo termine sale dal 40,2% al 46,6%. Il numero dei contratti di leasing operativo effettua il sorpasso su quelli del leasing finanziario. I nuovi "modelli di business basati sul noleggio di beni" che la UE ha posto alla base di una economia circolare e sostenibile offrono grandi opportunità per il lease.

A livello di comparti, il leasing di auto costituisce il 50% del mercato (con un aumento delle immatricolazioni di auto ibride ed elettriche); in crescita il leasing strumentale (soprattutto quello di macchinari per agricoltura, foreste e pesca), che ormai rappresenta un terzo dei volumi del settore.

A livello geografico le prime regioni per lo stipulato leasing sono Lombardia (24,7%), Veneto (13,4%) ed Emilia Romagna (12,1%). Cresce il leasing al Sud Italia (+8,9%), in particolare in Puglia (+14,8%) e Campania (+6,1%).

ANDAMENTO DELLA SOCIETA'

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società è il seguente (in euro):

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette | 56.040 | 1.081.554 | -1.025.514 |
| Immobilizzazioni materiali nette | 195.287.483 | 211.619.915 | -16.332.431 |
| Immobilizzazioni finanziarie nette | - | 0 | - |
| Capitale immobilizzato (CI) | 195.343.523 | 212.701.469 | -17.357.946 |
| Crediti verso Clienti | 6.723.765 | 17.183.214 | -10.459.449 |
| Altri crediti | 10.210.222 | 11.894.583 | -1.684.362 |
| Ratei e risconti attivi | 1.827.534 | 2.046.660 | -219.127 |
| Attività d'esercizio a breve termine (ABT) | 18.761.521 | 31.124.458 | -12.362.937 |
| Debiti verso fornitori | 6.245.547 | 4.797.308 | 1.448.239 |
| Debiti tributari e previdenziali | 599.008 | 1.575.097 | -976.089 |
| Altri debiti | 501.945 | 577.179 | -75.234 |
| Ratei e risconti passivi | 6.485.316 | 15.848.467 | -9.363.151 |
| Passività d'esercizio a breve termine (PBT) | 13.831.817 | 22.798.051 | -8.966.234 |
| Capitale investito al lordo delle passività a M/L termine | 200.273.227 | 221.027.876 | -20.754.649 |
| Altre passività a medio e lungo termine | 892.409 | 754.899 | 137.510 |
| Passività a medio lungo termine (PMT) | 892.409 | 754.899 | 137.510 |
| Capitale investito al netto delle passività a M/L termine | 199.380.818 | 220.272.977 | -20.892.159 |
| Patrimonio netto (PN) | 157.177.868 | 145.616.263 | 11.561.605 |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine | 26.039.000 | 13.572.000 | 12.467.000 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 16.901.499 | 61.506.752 | -44.605.253 |
| Mezzi propri e indebitamento finanziario netto | 200.118.367 | 220.695.016 | -20.576.649 |

L'esercizio 2019 ha visto una riduzione del capitale immobilizzato, costituito dai cespiti concessi in noleggio alla clientela, pari a euro 17,3 milioni. Questo andamento è stato originato dal fatto che i contratti di noleggio sottoscritti nell'anno non hanno compensato il calo fisiologico del capitale immobilizzato causato dalla chiusura dei contratti sottoscritti negli esercizi precedenti.

Conseguentemente, si è registrata una riduzione dell'indebitamento finanziario netto, come illustrato meglio di seguito nell'analisi dei principali dati finanziari.

Per una maggiore completezza di informazione riassumiamo alcuni degli indici di stato patrimoniale più significativi:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione |
|--|------------|------------|------------|
| Indice disponibilità (ABT/PBT) | 135,64% | 136,52% | -0,88% |
| Incidenza attività d'esercizio a breve termine (ABT/ATT) | 8,12% | 12,55% | -4,44% |
| Incidenza del patrimonio netto (PN/ATT) | 68,00% | 58,72% | 9,27% |
| Incidenza passività di esercizio a breve termine (PBT/ATT) | 5,98% | 9,19% | -3,21% |

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 della Società è la seguente:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|
| Depositi bancari | 16.317.760 | 3.721.534 | 12.596.226 |
| Disponibilità liquide (A) | 16.317.760 | 3.721.534 | 12.596.226 |
| Debiti verso banche a breve termine | -33.219.259 | -65.228.287 | 32.009.028 |
| Debiti verso banche a medio/lungo termine | -26.039.000 | -13.572.000 | -12.467.000 |
| Totale Debiti finanziari (B) | -59.258.259 | -78.800.287 | 19.542.028 |
| Posizione finanziaria netta (A+B) | -42.940.499 | -75.078.752 | 32.138.253 |

La diminuzione della Posizione finanziaria netta pari a euro 32,1 milioni registrata nell'esercizio 2019 è stata principalmente originata dalla riduzione del capitale immobilizzato descritta in precedenza.

Nel corso del 2019, la Società ha provveduto al rimborso dei finanziamenti aperti con vari istituti di credito per riportare la provvista esclusivamente intra-gruppo.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società è il seguente (in euro):

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| Ricavi netti | 110.743.653 | 118.234.434 | -7.490.782 |
| Costi di produzione | -8.201.164 | -13.844.679 | 5.643.515 |
| Valore Aggiunto (VA) | 102.542.488 | 104.389.755 | -1.847.267 |
| Costo del lavoro | -1.369.168 | -1.619.975 | 250.807 |
| Margine Operativo Lordo (MOL) | 101.173.321 | 102.769.780 | -1.596.459 |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | -97.560.391 | -102.156.705 | 4.596.314 |
| Proventi diversi | 7.246.370 | 12.224.217 | -4.977.847 |
| Risultato Operativo (ROP) | 10.859.299 | 12.837.292 | -1.977.993 |
| Proventi e oneri finanziari | -907.983 | -1.349.689 | 441.706 |
| Rettifiche di valore nette partecipazioni | | | |
| Risultato Ordinario (RO) | 9.951.316 | 11.487.603 | -1.536.287 |
| Componenti straordinarie nette | | | |
| Risultato prima delle imposte (RAI) | 9.951.316 | 11.487.603 | -1.536.287 |
| Imposte sul reddito | 1.610.288 | 1.655.812 | -45.524 |
| Risultato netto (RN) | 11.561.605 | 13.143.415 | -1.581.811 |
| Patrimonio netto (PN) | 157.177.868 | 145.616.263 | 11.561.605 |
| Totale Attivo (ATT) | 231.160.353 | 247.969.500 | -16.809.147 |

Nel 2019 la Società ha registrato ricavi pari a euro 110,7 milioni relativi al business del noleggio di beni strumentali. I nuovi contratti sottoscritti dai nostri clienti sono stati pari a euro 93,8 milioni equivalenti complessivamente a 33.548 unità.

I costi di produzione totali sono stati pari a euro 8,2 milioni, mentre il costo del lavoro si è attestato intorno a euro 1,4 milioni; di conseguenza, il Margine Operativo Lordo è stato pari a euro 101,2 milioni (91% dei ricavi netti).

Dopo ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti pari a euro 97,6 milioni e proventi diversi pari a euro 7,2 milioni, il Risultato Operativo di IFIS Rental Services S.r.l. è risultato pari a euro 10,9 milioni (10% dei ricavi netti).

Nel 2019 la Società ha registrato oneri finanziari netti per euro 0,9 milioni, che hanno portato il Risultato Ordinario ad attestarsi su euro 9,9 milioni. Al netto delle imposte di circa euro 1,6 milioni, il risultato d'esercizio registra quindi un utile pari a circa euro 11,6 milioni.

Per una maggiore completezza di informazione riassumiamo di seguito alcuni degli indici di conto economico più significativi.

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione |
|------------------------|------------|------------|------------|
| ROE (RN/PN) | 7,36% | 9,03% | -1,67% |
| ROS (ROP/Ricavi netti) | 9,81% | 10,86% | -1,05% |
| ROI (ROP/ATT) | 4,70% | 5,18% | -0,48% |

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Codice Privacy

Il Gruppo Banca IFIS ha consolidato un modello di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 al fine di recepire le disposizioni normative nel modello di gestione della privacy interno, prevedendo una serie di interventi di carattere sia tecnologico che organizzativo, con impatto su tutte le società del gruppo.

Corporate Governance

Presso la Società è in uso il modello di *governance* c.d. "tradizionale".

Organi Sociali

Alla data del 31 dicembre 2019, l'esercizio delle funzioni sociali è demandato, secondo le rispettive competenze, ai seguenti organi sociali: (i) Assemblea dei Soci, (ii) Consiglio di Amministrazione, (iii) Presidente del Consiglio di Amministrazione, (iv) Consigliere Delegato e (v) Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci deve essere convocata almeno una volta all'anno per deliberare sugli argomenti devoluti alla sua competenza dalla legge. L'intervento e la rappresentanza in Assemblea dei Soci sono regolati dalle norme di legge. Parimenti, per la validità della costituzione dell'Assemblea dei Soci si applicano i quorum costitutivi previsti dalla normativa vigente. L'Assemblea dei Soci delibera con i quorum deliberativi previsti dalla normativa vigente.

Alla data del 31 dicembre 2019, il socio unico della Società è Banca IFIS S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, in via esclusiva e non delegabile, la funzione di gestione della Società.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono avere i requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, se questi non è stato nominato con decisione dei soci. Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione deve essere presente almeno la maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Alla data del 31 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società si compone dei seguenti membri: Riccardo Preve (Presidente), Alberto Staccione (Consigliere), Massimo Macciocchi (Consigliere Delegato), Raffaele Zingone (Consigliere) e Andrea Berna (Consigliere).

Il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica verrà meno alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2021.

Il Consigliere Delegato sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli e secondo gli indirizzi generali decisi dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti con i poteri di legge.

Alla data del 31 dicembre 2019 i membri del Collegio Sindacale sono: Giacomo Bugna (Presidente), Ferruccio Di Lenardo e Marilena Segnana (quali membri effettivi), Raffaella Ferrai e Andrea Russo (quali membri supplenti). Il mandato del Collegio Sindacale in carica viene meno alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2021.

Al 31 dicembre 2019, la revisione legale è esercitata da E&Y S.p.A.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - D.Lgs.n. 231/2001

Nella riunione del 26 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare l'Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in materia di "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche", con un mandato di durata pari a quello del Collegio dei Sindaci in carica, secondo la seguente composizione: (i) Ferruccio Di Lenardo, Sindaco effettivo della Società, quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza, (ii) il Responsabile della funzione Internal Audit della Capogruppo, ruolo ricoperto da Angelo Ferracchiati al 31 dicembre 2019 e (iii) il Responsabile della funzione Compliance della Capogruppo, ruolo ricoperto da Francesco Peluso al 31 dicembre 2019.

Attività di direzione e coordinamento

A far data dal 1° dicembre 2016 la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca IFIS S.p.A.

Consolidato fiscale

I rapporti tra IFIS Rental Services con la società controllante La Scogliera sono relativi all'applicazione dell'istituto della tassazione di gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86. I rapporti fra tali società sono stati regolati mediante scrittura privata sottoscritta tra le parti prevedendo una durata triennale. La società consolidata ai fini fiscali ha provveduto ad eleggere domicilio presso la consolidante La Scogliera S.p.A. ai fini della notifica degli atti e provvedimenti relativi ai periodi d'imposta per i quali viene esercitata l'opzione. In forza dell'applicazione di tale istituto, il reddito imponibile di IFIS Rental Services è trasferito alla consolidante La Scogliera S.p.A. che provvede alla determinazione del reddito complessivo di Gruppo. In seguito all'esercizio dell'opzione, IFIS Rental Services ha iscritto un credito netto al 31 dicembre 2019 verso la controllante pari a euro 4,2 milioni.

ATTIVITÀ IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, RISCHI FINANZIARI, STRATEGIE DI GESTIONE E STRUMENTI DI CONTROLLO, FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'informativa seguente viene fornita ai sensi delle modifiche apportate agli articoli del Codice Civile in materia di informativa di bilancio e di relazione sulla gestione dalla legge n. 394 del 2003.

Strumenti finanziari derivati

La Società non ha stipulato nel corso dell'esercizio e non detiene alla data di chiusura del bilancio strumenti finanziari derivati nemmeno con finalità di copertura.

Rischi finanziari e strategie di gestione e di controllo

I rischi finanziari principali che possono influire sui risultati della società sono quelli di seguito descritti:

✓ **Rischio di cambio:**

La società non è assoggettata a tale rischio in quanto tutte le operazioni in essere sono regolate in Euro (moneta di conto).

✓ **Rischio di tasso:**

La società ha una ridotta esposizione al rischio tasso in quanto la propria raccolta è principalmente basata su linee di credito a tasso fisso, che fronteggiano un portafoglio di beni dati in noleggio che prevede anch'esso flussi di pagamenti fissi. Tuttavia, una parte marginale del funding complessivo potrebbe potenzialmente essere a tasso variabile, ma solo per finalità di semplificazione gestionale.

✓ **Rischi di credito:**

Obiettivi generali del Gruppo Banca IFIS e della IFIS Rental sono l'incremento della penetrazione del mercato attraverso una diversificazione e un costante incremento degli impieghi che si accompagni con il mantenimento di un livello elevato della qualità del portafoglio. Per tale motivo viene ritenuta fondamentale la fase di erogazione iniziale effettuata in collaborazione con i partner commerciali. In questa fase, la Società si avvale di procedure di *credit scoring*.

Per quanto riguarda invece la misurazione dei rischi di credito, la Società utilizza metodologie e modelli basati su analisi storico-statistiche aggiornate su base mensile, che tendono a recepire in modo tempestivo le variazioni dei fattori di rischio che influenzano l'andamento della qualità del portafoglio.

✓ **Rischio di prezzo:**

La Società è esposta alle normali fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e dei servizi nel mercato in cui svolge la sua attività.

✓ **Rischio di liquidità:**

Tale rischio rappresenta la difficoltà in cui può incorrere la Società nell'adempiere, nei termini e nelle scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie.

In considerazione dell'attività svolta dalla Società, la posizione finanziaria risulta adeguatamente dimensionata alle esigenze che emergono dall'attività svolta.

Nel corso del 2019 la posizione di liquidità è stata caratterizzata da un profilo stabile, con una rilevante parte della provvista con scadenza a medio termine; anche in relazione al rischio di liquidità è opportuno ricordare che la gestione della tesoreria e dei relativi rischi viene svolta a livello integrato e accentrato dalla Capogruppo sul mismatching netto delle posizioni, sia pur mantenendo al contempo un profilo di rischio equilibrato a livello individuale.

Eventuali potenziali criticità a livello individuale rivenienti dall'applicazione di scenari di stress, possono essere fronteggiate attraverso le risorse messe a disposizione della Capogruppo.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ' DEL GRUPPO BANCA IFIS

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca IFIS S.p.A. di cui è esposto in un'apposita sezione della Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2497 *bis* del Codice Civile, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

La Società intrattiene rapporti con Società del Gruppo Banca IFIS regolati a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2019, tali rapporti attengono principalmente a:

- linea di credito concessa da Banca IFIS S.p.A.
- spese per servizi resi dalle funzioni accentrate nella Capogruppo, relative principalmente a servizi di Operations, Recupero crediti, ICT, Marketing e Comunicazione, Valutazione Crediti, riaddebitate da Banca IFIS S.p.A. e ricavi per personale distaccato.
- credito verso la Scogliera S.p.A. relativo al risultato fiscale apportato alla consolidante per effetto degli accordi di consolidamento fiscale in essere per il periodo d'imposta.

I saldi patrimoniali ed economici derivanti da tali rapporti sono di seguito presentati in migliaia di euro.

| Società | Crediti | Debiti | Costi | Ricavi |
|---------------------|----------------|---------------|--------------|---------------|
| Banca IFIS S.p.A. | 9.456 | 61.715 | 3.949 | 609 |
| La Scogliera S.p.A. | 4.220 | 0 | 0 | 0 |

Per ulteriori dettagli sui rapporti in essere con la Capogruppo e con le altre imprese del gruppo, complessivamente regolati a condizioni di mercato, si rinvia alla nota integrativa.

Azioni/quote proprie e/o di società controllanti

La Società non possiede quote proprie né azioni o quote di controllanti e, nel corso dell'esercizio 2019, non ha effettuato operazioni di compravendita di titoli, sia direttamente sia tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

Vi informiamo che alla Società non risulta che le persone che nel 2019 hanno ricoperto le cariche di amministratori e sindaci, abbiano detenuto partecipazioni della Società, né attraverso coniugi non legalmente separati e figli minori, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona.

Contenzioso fiscale

Si dà atto del ricevimento in data 20 luglio 2018 di un avviso di accertamento per euro 3,6 milioni che contesta la mancata applicazione dell'imposta di registro relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata nel 2016. IFIS Rental Services S.r.l. ha provveduto ad impugnare detto avviso e attualmente la causa risulta pendente (numero di RGR 5649/2018).

Il 20 maggio 2019 è stata discussa la controversia presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

La decisione favorevole è stata depositata il 14 giugno 2019.

Infine il 19 dicembre 2019 è stato notificato appello avverso la sentenza di primo grado a noi favorevole.

La società supportata dai propri consulenti fiscali ha valutato il rischio di soccombenza possibile ma non probabile e pertanto non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi e oneri.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

I valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2019 hanno tenuto conto di stime e assunzioni basate su indicatori macroeconomici e finanziari previsti alla data di bilancio. La diffusione del nuovo coronavirus agli inizi di gennaio 2020 dapprima in tutta la Cina continentale e in Italia nella seconda metà di febbraio causando l'interruzione dell'attività economica e commerciale, è considerata dalla Società come un evento successivo alla data di riferimento del bilancio che non implica rettifiche al medesimo.

Allo stato attuale la situazione è in rapida evoluzione e non è possibile pertanto fornire una stima del potenziale impatto di tale evento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

prospettica del Gruppo. Qualora presente, tale impatto sarà incluso nelle stime adottate dal Gruppo durante il 2020.

La Società ha attivato un presidio giornaliero del fenomeno con attenzione sia verso l'evoluzione della stessa sul territorio e le relative valutazioni condotte a livello istituzionale, sia verso le potenziali declinazioni nelle diverse linee di business in cui la Società opera, tra cui il mantenimento e il monitoraggio costante della qualità degli attivi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prime settimane del 2020 sono state favorevoli e hanno beneficiato della stabilizzazione dell'economia mondiale registrata nella seconda metà del 2019 supportata dalle politiche monetarie espansive e dalla prima fase dell'accordo commerciale tra Cina e USA che ha aperto a una soluzione della guerra tariffaria.

Il prodotto interno lordo italiano era atteso crescere dello 0,5% secondo le più recenti stime di Prometeia. Il sistema bancario italiano era atteso beneficiare della crescita del prodotto interno lordo e della domanda di finanziamenti da parte di imprese e famiglie, prevalentemente sul medio e lungo termine grazie ai bassi tassi di interesse.

Tuttavia, dalla fine di febbraio si è verificata la frenata di alcune attività produttive derivanti dall'epidemia del nuovo coronavirus (Covid-19).

Ai primi di marzo, il Fondo Monetario, così come Standard & Poor's hanno abbassato le stime di crescita dell'Eurozona. Le manovre messe in atto sia dalle banche centrali, come la FED che ha già provveduto a ridurre i tassi di mezzo punto, sia a livello dei singoli governi nazionali, saranno incentrate a sostenere le economie reali e quindi a sostegno della domanda aggregata. Anche l'Eurogruppo si è messo al lavoro per identificare strategie congiunte che evitino che il rallentamento generale dell'economia si possa trasformare in recessione.

Allo stato attuale la situazione è in rapida evoluzione, e non è possibile pertanto fornire una stima quantitativa del potenziale impatto di tale evento sulla situazione economica e patrimoniale e finanziaria della Società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

STATO PATRIMONIALE

| Attivo | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------------|--------------------|
| B) Immobilizzazioni | | |
| I Immateriali | | |
| 3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno | | |
| 7) Altre | 56.040 | 1.081.554 |
| | 56.040 | 1.081.554 |
| II Materiali | | |
| 2) Impianti e macchinari concessi in noleggio | - | - |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali concesse in noleggio | 195.287.483 | 211.619.915 |
| 4) Altri beni | - | - |
| | 195.287.483 | 211.619.915 |
| Totale immobilizzazioni | 195.343.523 | 212.701.469 |
| C) Attivo circolante | | |
| II Crediti | | |
| 1) Verso clienti | | |
| - entro 12 mesi | 6.723.765 | 17.183.214 |
| | 6.723.765 | 17.183.214 |
| 2) Verso imprese controllanti | | |
| - entro 12 mesi | | |
| - oltre 12 mesi | 4.219.500 | 5.902.884 |
| | 4.219.500 | 5.902.884 |
| 4-bis) Crediti tributari | 737.549 | 422.039 |
| 4-ter) Imposte anticipate | | |
| - entro 12 mesi | 5.920.083 | 5.921.183 |
| - oltre 12 mesi | | |
| | 5.920.083 | 5.921.183 |
| 5) Verso altri | | |
| - entro 12 mesi | 70.639 | 70.517 |
| - oltre 12 mesi | | |
| | 70.639 | 70.517 |
| | 17.671.536 | 29.499.836 |
| IV Disponibilità liquide | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 16.317.760 | 3.721.534 |
| | 16.317.760 | 3.721.534 |
| Totale attivo circolante | 33.989.296 | 33.221.371 |
| D) Ratei e risconti | | |
| Ratei e risconti attivi | 1.827.534 | 2.046.660 |
| | 1.827.534 | 2.046.660 |
| Totale attivo | 231.160.353 | 247.969.500 |

STATO PATRIMONIALE

| Passivo | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------------|--------------------|
| A) Patrimonio netto | | |
| I Capitale | 6.000.000 | 6.000.000 |
| II Riserva da sovrapprezzo quote | - | - |
| IV Riserva legale | 1.280.313 | 623.142 |
| VII Altre riserve | | |
| - Riserva sovrapprezzo azioni | 114.010.000 | 114.010.000 |
| VIII Utili (perdita) a nuovo | 24.325.950 | 11.839.706 |
| IX Utili (perdita) dell'esercizio | 11.561.605 | 13.143.415 |
| Totale | 157.177.868 | 145.616.263 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 2) Per imposte | | |
| 3) Altri | 798.691 | 662.287 |
| Totale | 798.691 | 662.287 |
| C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato | 93.719 | 92.612 |
| Totale | 93.719 | 92.612 |
| D) Debiti | | |
| 4) Debiti verso banche | | |
| - entro 12 mesi | 33.219.259 | 65.228.287 |
| - oltre 12 mesi | 26.039.000 | 13.572.000 |
| | 59.258.259 | 78.800.287 |
| 7) Debiti verso fornitori | | |
| - entro 12 mesi | 6.245.547 | 4.797.308 |
| | 6.245.547 | 4.797.308 |
| 12) Debiti tributari | | |
| - entro 12 mesi | 544.761 | 1.527.089 |
| | 544.761 | 1.527.089 |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| - entro 12 mesi | 54.247 | 48.008 |
| | 54.247 | 48.008 |
| 14) Altri debiti | | |
| - entro 12 mesi | 501.945 | 577.179 |
| | 501.945 | 577.179 |
| Totale | 66.604.760 | 85.749.871 |
| E) Ratei e risconti passivi | | |
| Ratei e risconti passivi | 6.485.316 | 15.848.467 |
| | 6.485.316 | 15.848.467 |
| Totale passivo | 231.160.353 | 247.969.500 |

CONTO ECONOMICO

| Conto economico | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------------|--------------------|
| A) Valore della produzione | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 110.743.653 | 118.234.434 |
| 5) Altri ricavi e proventi | 7.246.370 | 12.224.217 |
| a) proventi diversi | | 7.259.710 |
| c) ripristini di valore | | 4.964.508 |
| Totale valore della produzione | 117.990.023 | 130.458.652 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | |
| 7) Per servizi | 4.664.028 | 6.490.798 |
| 8) Per godimento di beni di terzi | 611.522 | 625.289 |
| 9) Per il personale | | |
| a) Salari e stipendi | 935.017 | 1.031.427 |
| b) Oneri sociali | 290.354 | 329.703 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 52.258 | 71.724 |
| e) Altri costi | 91.539 | 187.121 |
| | 1.369.168 | 1.619.975 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 559.124 | |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 94.882.979 | 100.707.946 |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 496.805 | 185.817 |
| d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 1.063.410 | 876.527 |
| | 97.002.318 | 101.770.290 |
| 12) Accantonamento per rischi | 558.073 | 386.415 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 2.925.615 | 6.728.593 |
| Totale costo della produzione | 107.130.723 | 117.621.360 |
| Differenza tra valore e costo della produzione (A-B) | 10.859.299 | 12.837.292 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) Altri proventi finanziari: | | |
| d) proventi diversi dai precedenti: | | |
| - altri | 37.482 | 35.987 |
| | 37.482 | 35.987 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari: | | |
| - altri | -945.466 | -1.385.894 |
| | -945.466 | -1.385.894 |
| 17bis) Utili e perdite su cambi | | 218 |
| | - | 218 |
| Totale proventi e oneri finanziari | -907.983 | -1.349.689 |
| Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) | 9.951.316 | 11.487.603 |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio: | | |
| a) correnti | 1.595.600 | 2.987.532 |
| b) differite | | |
| c) anticipate | 14.689 | -1.331.720 |
| | 1.610.288 | 1.655.812 |
| 23) Utile (Perdita) dell'esercizio | 11.561.605 | 13.143.415 |

RENDICONTO FINANZIARIO

| Rendiconto finanziario | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------------|--------------------|
| A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 11.561.605 | 13.143.415 |
| Imposte sul reddito | -1.610.288 | -1.655.812 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | 907.983 | 1.349.689 |
| (Dividendi) | - | - |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | - | - |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 10.859.299 | 12.837.292 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | | |
| Accantonamenti ai fondi | 610.332 | 458.139 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 95.442.103 | 100.707.946 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | - | - |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | - | - |
| <i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i> | <i>96.052.435</i> | <i>101.166.085</i> |
| 2. Flusso monetario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 106.911.734 | 114.003.377 |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i> | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | - | - |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti | 10.459.449 | -1.132.591 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | 1.448.239 | -1.228.888 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 219.127 | 366.447 |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | -9.363.151 | 8.496.776 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | -383.528 | 1.049.518 |
| <i>Totale variazioni capitale circolante netto</i> | <i>2.380.136</i> | <i>7.551.262</i> |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 109.291.870 | 121.554.639 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | |
| Interessi incassati/(pagati) | -907.983 | -1.349.689 |
| (Imposte sul reddito pagate) | 627.961 | 715.541 |
| Dividendi incassati | 0 | 0 |
| (Utilizzo dei fondi) | -472.821 | -562.693 |
| <i>Totale altre rettifiche</i> | <i>-752.843</i> | <i>-1.196.841</i> |
| 4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche | 108.539.027 | 120.357.799 |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | 108.539.027 | 120.357.799 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | | |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> | | |
| (Investimenti) | -78.550.547 | -84.526.791 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 78.550.547 | 84.526.791 |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | |
| (Investimenti) | 466.390 | -319.986 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 466.390 | -319.986 |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> | | |
| (Investimenti) | | 0 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | | 0 |
| <i>Attività finanziarie non immobilizzate</i> | | |
| (Investimenti) | 1.683.384 | -5.118 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 1.683.384 | 0 |
| <i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i> | | |
| | | - |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | -76.400.773 | -84.851.895 |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| <i>Mezzi di terzi</i> | | |
| Incremento/(decremento) debiti di breve verso banche | -32.009.028 | 2.927.237 |
| Accensione finanziamenti | 12.467.000 | |
| Rimborso finanziamenti | | -37.660.668 |
| <i>Mezzi propri</i> | | |
| Aumento di capitale a pagamento | 0 | 0 |
| Cessione/(acquisto) di azioni proprie | 0 | 0 |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | 0 | 0 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | -19.542.028 | -34.733.431 |
| Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C) | 12.596.226 | 772.473 |
| Disponibilità liquide al 1 gennaio | 3.721.536 | 2.949.063 |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre | 16.317.761 | 3.721.536 |

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rendono necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, oppure anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che avevano già trovato applicazione nel bilancio dell'esercizio 2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Macchine elettroniche – 20%

Mobili – 12%

Altri beni – 20%

Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario a effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi 2019-21. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile, giustificato dalla natura delle immobilizzazioni oggetto di valutazione.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettifiche. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e a ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti e i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati inizialmente al valore nominale e in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Conseguentemente, il Fondo TFR in bilancio rappresenta il debito residuo dei dipendenti provenienti da GE Capital Services S.r.l. maturato fino al 31 dicembre 2007. Tale debito subirà pertanto esclusivi decrementi in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro e alla possibilità di liquidazione nei casi previsti e disciplinati dalla legge.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, cioè quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In particolare, si specifica che i ricavi per i canoni di *servicing* vengono riscontati per ottenere una correlazione con i relativi costi di manutenzione. I ricavi per vendite sono inoltre riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi a operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi a operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono commentate le voci più significative dello stato patrimoniale e del conto economico, espresse in migliaia di euro nelle tabelle e in milioni nei commenti delle note.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|---------------|------------------------|------------------------|---------------|
| Altre | 56 | 1.081 | -1.025 |
| Totale | 56 | 1.081 | -1.025 |

Per le immobilizzazioni immateriali si è provveduto alla quasi totale svalutazione del software derivante dalla decisione di non procedere all'implementazione del software gestionale Trebi.

La voce include le spese sostenute per lo sviluppo e i test dell'integration layer tra il front end e il back end.

La variazione è totalmente dovuta alla decisione di IFIS Rental di non procedere all'implementazione del software gestionale/contabile NSIL della società Trebi.

II. Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali sono stati predisposti appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi dell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

I movimenti intervenuti nella consistenza delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|----------------|
| Attrezzature industriali e commerciali | 195.287 | 211.620 | -16.333 |
| Totale | 195.287 | 211.620 | -16.333 |

La sottoclasse attrezzature industriali e commerciali accoglie tutte le immobilizzazioni destinate al noleggio pari a euro 195,2 milioni (euro 211,6 milioni nel 2018). Il seguente prospetto indica il costo storico, l'ammortamento, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale alla chiusura dell'esercizio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al maggior portafoglio in run-off rispetto ai nuovi volumi dell'anno.

| Descrizione | 2019 | | 2018 | |
|---------------------------------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|
| | Importo | Unità | Importo | Unità |
| Costo storico al 1/1 | 429.205 | 88.757 | 475.402 | 95.855 |
| Acquisti dell'anno | 93.815 | 33.548 | 97.641 | 29.733 |
| Cessioni | -133.943 | -32.275 | -143.838 | -36.831 |
| Costo storico al 31/12 | 389.077 | 90.030 | 429.205 | 88.757 |
| Fondi ammortamenti | -217.585 | | -247.601 | |
| Utilizzo fondi amm.to per alienazioni | 119.003 | | 125.421 | |
| Ammortamenti dell'esercizio | -94.883 | | -100.708 | |
| Altri (mov.riserve) | -325 | | 5.303 | |
| Saldo fondo amm.to 31/12 | -193.790 | | -217.585 | |
| Saldo Immobilizzazioni | 195.287 | | 211.620 | |

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2019 risulta pari a euro 17,7 milioni (euro 29,5 milioni nel 2018) ed è così composto, con i relativi importi suddivisi per fasce di scadenza:

| Descrizione | Saldi al 31/12/2019 | | | Saldi al 31/12/2018 | | |
|------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| | Crediti scadenti entro 1 anno | Crediti scadenti da 1 a 5 anni | Crediti scadenti oltre 5 anni | Crediti scadenti entro 1 anno | Crediti scadenti da 1 a 5 anni | Crediti scadenti oltre 5 anni |
| Crediti verso clienti | 6.724 | 0 | 0 | 17.183 | 0 | 0 |
| Crediti verso imprese controllanti | 4.219 | 0 | 0 | 5.903 | 0 | 0 |
| Crediti tributari | 738 | 0 | 0 | 422 | 0 | 0 |
| Imposte anticipate | 5.920 | 0 | 0 | 5.921 | 0 | 0 |
| Crediti verso altri | 70 | 0 | 0 | 70 | 0 | 0 |
| Totale | 17.671 | 0 | 0 | 29.499 | 0 | 0 |

1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si possono classificare nel seguente modo:

| Descrizione | Saldo al 31/12/19 | Saldo al 31/12/18 | Variazione |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| Crediti commerciali | 14.992 | 26.276 | -11.284 |
| Crediti per interessi di mora | 170 | 134 | 36 |
| Fondo svalutazione crediti | -8.438 | -9.227 | 789 |
| Totale | 6.724 | 17.183 | -10.459 |

I crediti verso clienti sono riferiti a canoni di noleggio, canoni di manutenzione e corrispettivi derivanti dalla cessione di beni fatturati nell'esercizio. La tipologia di fatturazione concordata con la clientela risulta essere anticipata trimestrale per la maggior parte dei contratti. Tale circostanza ha generato la necessità di iscrizione di risconti passivi per euro 6,5 milioni (euro 15,8 milioni nel 2018).

Il decremento dei crediti trova riscontro nella voce ratei e risconti passivi per la minor fatturazione dei canoni in via anticipata rispetto all'esercizio precedente.

Il valore lordo dei crediti oggetto di svalutazione viene ridotto soltanto al momento del recupero oppure del passaggio a perdita.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 8,4 milioni (euro 9,2 milioni nel 2018), risulta composto da:

- ✓ euro 8,2 milioni di accantonamenti per "rettifiche di valore su crediti"
- ✓ euro 0,2 milioni per interessi di mora fatturati ma non ancora incassati

La variazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti durante l'esercizio è descritta in seguito:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2018 | Utilizzo | Accantonamento netto | Saldo al 31/12/2019 |
|--------------------------------------|---------------------|---------------|----------------------|---------------------|
| Rettifiche di valore sui crediti | 9.093 | -1.872 | 1.048 | 8.269 |
| Fondo svalutazione interessi di mora | 134 | | 36 | 170 |
| Totale | 9.227 | -1.872 | 1.084 | 8.439 |

In particolare durante l'esercizio si è provveduto a un passaggio a perdita dei crediti con evidenza certa circa l'impossibilità di recupero per euro 1,9 milioni; tali crediti essendo completamente svalutati non hanno avuto rilevanze a conto economico ma si è provveduto al contestuale rilascio del fondo svalutazione ad essi correlato.

1)Crediti verso controllanti

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|------------------------------------|------------------------|------------------------|---------------|
| Credito verso consolidante fiscale | 4.219 | 5.903 | -1.684 |
| Totale | 4.219 | 5.903 | -1.684 |

Per effetto del consolidato fiscale e degli specifici accordi di consolidamento, è stato costituito un credito verso la consolidante fiscale per euro 4,2 milioni.

4-ter)Crediti per imposte anticipate

| <i>Attività per imposte anticipate: composizione</i> | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------|--------------|
| Crediti | 2.131 | 2.312 |
| Immobilizzazioni materiali (Beni in noleggio) | 2.729 | 2.716 |
| Fondi Rischi ed Oneri | 891 | 779 |
| Aiuto alla crescita Economica riportabile | 116 | 51 |
| Altre | 53 | 63 |
| Totale attività per imposte anticipate iscritte | 5.920 | 5.921 |

Le attività fiscali anticipate, calcolate sia ai fini IRES che IRAP per un importo pari a euro 5,9 milioni, sono costituite prevalentemente dalle imposte anticipate calcolate a) sulle rettifiche di valore dei crediti per euro 2,1 milioni; b) sul disallineamento tra valore fiscale e valore civile dei beni strumentali per euro 2,7 milioni; c) sugli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri per circa euro 0,8 milioni.

L'impatto fiscale 2019 contabilizzato per circa euro 1,6 milioni (ricavo) è dato dalla iscrizione dei Crediti vs La Scogliera relative alle Perdite fiscali apportate al Consolidato Fiscale per circa euro 2,1 milioni (ricavo) al netto dell'iscrizione delle imposte correnti (IRAP) per circa euro 0,5 milioni.

5)Crediti verso altri

La suddivisione dei crediti verso altri è la seguente:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|------------|
| Crediti assicurativi - conguaglio premi/rimborsi | 71 | 69 | 2 |
| Crediti v/dipendenti rimb.quota driver | 0 | 2 | -2 |
| Totale | 71 | 71 | 0 |

I crediti per rimborsi assicurativi si riferiscono principalmente alle franchigie sui sinistri o sui furti addebitate ai clienti.

La voce crediti v/dipendenti comprende principalmente la quota che il dipendente deve ancora corrispondere per gli optional auto.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti presso i conti correnti della Società alla data di chiusura dell'esercizio.

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|------------------------------------|------------------------|------------------------|---------------|
| Conto corrente Banca IFIS | 9.325 | 0 | 9.325 |
| Conto corrente Unicredit | 763 | 889 | -126 |
| Conto corrente Intesa | 6.132 | 2.769 | 3.363 |
| Conti correnti presso altre banche | 97 | 64 | 33 |
| Totale | 16.317 | 3.722 | 12.595 |

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|--------------------------------|------------------------|------------------------|-------------|
| <i>Ratei attivi:</i> | | | |
| Canoni di noleggio posticipati | 589 | 518 | 71 |
| Totale ratei attivi | 589 | 518 | 71 |
| <i>Risconti attivi:</i> | | | |
| Rebate fornitori | 793 | 997 | -204 |
| Provvigioni | 249 | 374 | -125 |
| Altri risconti attivi | 197 | 158 | 39 |
| Totale risconti attivi | 1.239 | 1.529 | -290 |
| Totale | 1.828 | 2.047 | -219 |

Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il seguente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2018 | Destinazione risultato | Altri movimenti | Distribuzione riserve | Risultato d'esercizio | Saldo al 31/12/2019 |
|---------------------------------|---------------------|------------------------|-----------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| Capitale sociale | 6.000 | | | | | 6.000 |
| Riserva sovrapprezzo quote | 114.010 | | | | | 114.010 |
| Riserva legale | 623 | 657 | | | | 1.280 |
| Riserva straordinaria | 0 | | | | | 0 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 11.840 | 12.486 | | | | 24.326 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 13.143 | -13.143 | | | 11.562 | 11.562 |
| Totale | 145.616 | 0 | 0 | 0 | 11.562 | 157.178 |

| Descrizione | Saldo al 31/12/2017 | Destinazione risultato | Altri movimenti | Distribuzione riserve | Risultato d'esercizio | Saldo al 31/12/2018 |
|---------------------------------|---------------------|------------------------|-----------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| Capitale sociale | 6.000 | | | | | 6.000 |
| Riserva sovrapprezzo quote | 114.010 | | | | | 114.010 |
| Riserva legale | 85 | 538 | | | | 623 |
| Riserva straordinaria | 0 | | | | | 0 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 1.619 | 10.221 | | | | 11.840 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 10.759 | -10.759 | | | 13.143 | 13.143 |
| Totale | 132.473 | 0 | 0 | 0 | 13.143 | 145.616 |

La possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci di Patrimonio netto sono evidenziate nella tabella seguente:

| Natura / Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzo (*) | Quota disponibile |
|--|----------------|-----------------------------|-------------------|
| Capitale sociale | 6.000 | | 0 |
| Riserva sovrapprezzo quote | 114.010 | ABC | 114.010 |
| Riserva legale | 1.280 | B | 0 |
| Riserva straordinaria | 0 | ABC | 0 |
| Vers. c/copertura perdite future | 0 | B | 0 |
| Vers. c/aumento di capitale | 0 | A | 0 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 24.326 | AB | 0 |
| Totale | 145.616 | | 114.010 |
| utile (perdita) dell'esercizio | 11.562 | | 0 |
| Totale Patrimonio Netto al 31/12/2019 | 157.178 | | 114.010 |

(*) A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci tenute presenti le limitazioni di cui all'art.2426, comma 5 del Codice Civile.

B) FONDO RISCHI E ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti del Fondo rischi e oneri intervenuti nell'esercizio.

| Descrizione | Saldo al 31/12/2018 | Accantonamento | (Utilizzo) | Saldo al 31/12/2019 |
|----------------------|---------------------|----------------|-------------|---------------------|
| Fondi rischi diversi | 662 | 558 | -422 | 798 |
| Totale | 662 | 558 | -422 | 798 |

La voce fondi rischi diversi si riferisce principalmente a contenziosi aperti con i fornitori.

Inoltre come già evidenziato nella relazione sulla gestione, in relazione all'avviso di accertamento per euro 3,6 milioni che contesta la mancata applicazione dell'imposta di registro relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata nel 2016, IFIS Rental Services S.r.l., supportata dai propri consulenti fiscali, ha presentato ricorso e ritiene il rischio di soccombenza possibile ma non probabile; pertanto non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi e oneri.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti del TFR intervenuti nell'esercizio:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2018 | variazioni in aumento (accantonamento) | variazioni in diminuzione (utilizzo) | Saldo al 31/12/2019 |
|---------------|---------------------|--|--------------------------------------|---------------------|
| TFR | 93 | 52 | -51 | 94 |
| Totale | 93 | 52 | -51 | 94 |

D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31 dicembre 2019 risulta pari a euro 66,6 milioni (euro 85,7 milioni nel 2018) ed è così suddiviso:

| Descrizione | Saldi al 31/12/2019 | | Saldi al 31/12/2018 | |
|-------------------------------------|---------------------|---------------|---------------------|---------------|
| | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi |
| Debiti verso fornitori | 6.246 | 0 | 4.797 | 0 |
| Debiti tributari | 545 | 0 | 1.527 | 0 |
| Debiti verso istituti di previdenza | 54 | 0 | 48 | 0 |
| Altri debiti | 502 | 0 | 577 | 0 |
| Debiti verso banche | 33.219 | 26.039 | 65.228 | 13.572 |
| Totale | 40.566 | 26.039 | 72.177 | 13.572 |

4) Debiti verso banche

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| Debiti verso banche - entro 12 mesi | 33.219 | 65.228 | -32.009 |
| Debiti verso banche - oltre 12 mesi | 26.039 | 13.572 | 12.467 |
| Totale | 59.258 | 78.800 | -19.542 |

La voce Debiti verso banche è rappresentata dal debito verso la Capogruppo Banca IFIS S.p.A. relativo a n.3 linee di finanziamento (di cui euro 26 milioni oltre 12 mesi); la variazione è dovuta alla

diminuzione dello scoperto di conto corrente di cui euro 15 milioni con Banca IFIS ed euro 5 milioni con la Cassa di Risparmio di Ravenna.

7) Debiti verso fornitori

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|--------------|
| Debiti verso fornitori per fatture ricevute | 1.498 | 1.520 | -22 |
| Debiti verso fornitori per fatture da ricevere | 4.748 | 3.277 | 1.471 |
| Totale | 6.246 | 4.797 | 1.449 |

I debiti verso fornitori comprendono principalmente le fatture relative all'acquisto dei beni concessi in locazione operativa in attesa di essere liquidate. I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono principalmente composti da fatture da ricevere per provvigioni e rebate per euro 1,3 milioni, fatture da ricevere per servizi di manutenzione per conto dei terzi per euro 0,7 milioni e fatture da ricevere per costi amministrativi e servizi generali per euro 2,6 milioni.

12) Debiti tributari

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|------------------|------------------------|------------------------|-------------|
| Debiti tributari | 545 | 1.527 | -982 |
| Totale | 545 | 1.527 | -982 |

La voce debiti tributari, pari a euro 0,5 milioni (euro 1,5 milioni nel 2018) accoglie il debito verso l'erario per ritenute e il debito IRAP per imposte dell'anno pari a euro 0,5 milioni.

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|--------------------------------|------------------------|------------------------|------------|
| INPS/INAIL contributi correnti | 54 | 48 | 6 |
| Totale | 54 | 48 | 6 |

La voce accoglie il debito verso gli istituti di previdenza sociale relativi ai dipendenti di competenza dell'esercizio 2019.

14) Altri debiti

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|------------|
| Debiti verso il personale (incentivi e bonus) | 115 | 127 | -12 |
| Depositi/anticipi da clienti | 176 | 218 | -42 |
| Debiti verso clienti rate non dovute | 167 | 182 | -15 |
| Ferie e permessi inutilizzati | 44 | 50 | -6 |
| Altri debiti | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 502 | 577 | -75 |

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|--------------------------------|------------------------|------------------------|---------------|
| <i>Risconti passivi:</i> | | | |
| Canoni di noleggio anticipati | 6.440 | 15.778 | -9.338 |
| Altri | 45 | 71 | -26 |
| Totale risconti passivi | 6.485 | 15.849 | -9.364 |

La voce accoglie i risconti passivi per canoni di noleggio fatturati in via anticipata e i risconti passivi su contributi finanziari. Il decremento è dovuto alla minor fatturazione in via anticipata dei canoni rispetto all'esercizio precedente. Non sussistono ratei e risconti passivi di durata superiore ai cinque anni.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

La voce è relativa ai ricavi della gestione caratteristica, consistenti nei canoni di noleggio fatturati alla clientela.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce è così composta:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|----------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 110.744 | 118.235 | -7.491 |
| Altri ricavi e proventi | 7.246 | 12.224 | -4.978 |
| Totale | 117.990 | 130.459 | -12.469 |

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce è relativa ai ricavi della gestione caratteristica, consistenti nei canoni di noleggio fatturati alla clientela per euro 105,6 milioni, canoni di noleggio rinnovati per euro 3,7 milioni e canoni per servizi e indicizzazione per euro 1,4 milioni. La diminuzione trova conferma nella diminuzione del portafoglio.

Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutte le componenti di reddito non finanziarie, di natura ordinaria, riguardanti le gestioni accessorie all'attività commerciale primaria. I ricavi per proventi diversi includono principalmente gli addebiti alla clientela per spese di istruttoria e di incasso relative al noleggio di altri beni. L'utilizzo del fondo rischi su crediti è legato al rilascio della riserva specifica e generica. La voce è così composta:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|---------------|
| Penali riaddebitate ai clienti | 1.628 | 1.018 | 610 |
| Plusvalenze su vendita beni | 1.602 | 1.746 | -144 |
| Ricavi per proventi diversi | 1.307 | 1.667 | -360 |
| Ricavi assicurativi | 1.551 | 1.375 | 176 |
| Riaddebito costi di back office / intercompany | 0 | 258 | -258 |
| Riaddebito costi personale / intercompany | 609 | 419 | 190 |
| Recuperi IVA | 182 | 351 | -169 |
| Altri ricavi | 367 | 425 | -58 |
| Utilizzo fondo rischi su crediti | 0 | 4.965 | -4.965 |
| Totale | 7.246 | 12.224 | -4.978 |

Il decremento di euro 4,9 milioni è principalmente dovuto all'assenza del provento originato dall'utilizzo del fondo rischi su crediti che si era generato lo scorso anno per la vendita di cespiti precedentemente svalutati.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce è così composta:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|----------------|
| Servizi | 4.664 | 6.491 | -1.827 |
| Godimento di beni di terzi | 612 | 626 | -14 |
| Salari e stipendi | 935 | 1.031 | -96 |
| Oneri sociali | 290 | 330 | -40 |
| Trattamento di fine rapporto | 52 | 71 | -19 |
| Altri costi del personale | 92 | 187 | -95 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 94.883 | 100.708 | -5.825 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 559 | 0 | 559 |
| Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 497 | 186 | 311 |
| Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante | 1.063 | 877 | 186 |
| Accantonamento rischi | 558 | 386 | 172 |
| Oneri diversi di gestione | 2.926 | 6.729 | -3.803 |
| Totale | 107.131 | 117.622 | -10.491 |

B7) Costi per servizi

La voce risulta essere così composta:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|---------------|
| Costi di intermediazione | 617 | 1.276 | -659 |
| Costi per gestione beni fine contratto | 18 | 123 | -105 |
| Costi per informazioni commerciali | 373 | 414 | -41 |
| Costi recupero crediti | 237 | 225 | 12 |
| Costi canoni di manutenzione sui contratti di noleggio | 457 | 675 | -218 |
| Costi per servizi centralizzati dal gruppo | 2.501 | 2.130 | 371 |
| Costi progetti IT | -104 | 873 | -977 |
| Altri costi per servizi | 565 | 775 | -210 |
| Totale | 4.664 | 6.491 | -1.827 |

Il decremento è principalmente dovuto alla riduzione dei costi progetti IT per euro 1,0 milioni derivante dalla decisione di non procedere all'implementazione del software gestionale/contabile NSIL, come già descritto nella voce relativa alle immobilizzazioni immateriali: a seguito di tale decisione Trebi ha provveduto ad emettere alcune note di accredito. Inoltre, la Società ha registrato una diminuzione dei costi di intermediazione per euro 0,6 milioni.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto ammonta a euro 0,6 milioni (euro 0,6 milioni nel 2018) ed è costituita principalmente dal costo di affitto dei locali adibiti ad attività commerciale pari a euro 0,5 milioni e ai canoni di noleggio delle auto assegnate ai dipendenti pari a euro 0,1 milioni.

B9) Costi per il Personale

La voce in oggetto ammonta a euro 1,4 milioni (euro 1,6 milioni nel 2019) ed è così composta:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|---------------------------------|------------------------|------------------------|-------------|
| a) Salari e stipendi | 935 | 1.031 | -96 |
| b) Oneri sociali | 290 | 330 | -40 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 52 | 72 | -20 |
| e) Altri costi | 92 | 187 | -95 |
| Totale | 1.369 | 1.620 | -251 |

La diminuzione dei costi del personale è dovuta alla riduzione del personale (da 24 dipendenti del 2018 a 21 dipendenti nel 2019).

La voce "Altri costi del personale" pari a euro 0,1 milioni comprende:

- ✓ Spese per altre assicurazioni del personale pari a euro 25 mila.
- ✓ Spese per personale distaccato da altre società pari a euro 31 mila.
- ✓ Altre spese pari a euro 36 mila.

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto ammonta a euro 0,6 milioni ed è relativa alla svalutazione del software NSIL derivante dalla decisione di non procedere all'implementazione del software gestionale Trebi.

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto ammonta a euro 94,9 milioni (100,7 milioni nel 2018) ed è relativa ai beni in noleggio.

B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto ammonta a euro 0,5 milioni (0,2 milioni nel 2018) e si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione per probabile perdita di valore dei cespiti concessi in noleggio e dei beni rivenienti da contratti di noleggio ormai terminati per i quali sono ancora in corso le procedure di vendita a terzi.

B10d) Svalutazione crediti attivo circolante

La voce in oggetto si riferisce all'accantonamento netto effettuato nell'esercizio di euro 1,0 milioni (euro 0,9 milioni nel 2018). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al maggior accantonamento su crediti contrattuali.

B12) Accantonamenti per rischi

Il fondo rischi registra un accantonamento di euro 0,6 milioni (euro 0,4 milioni nel 2018) dovuto all'acquisto di alcuni beni relativi a contratti successivamente identificati come frode.

B14) Oneri diversi di gestione

La voce risulta essere così composta:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|---------------------------------------|------------------------|------------------------|---------------|
| Minusvalenze vendita beni in noleggio | 2.475 | 6.106 | -3.631 |
| Spese assicurative | 381 | 452 | -71 |
| Altri costi minori | 70 | 171 | -101 |
| Totale | 2.926 | 6.729 | -3.803 |

La diminuzione è dovuta prevalentemente alle minori minusvalenze contabilizzate nell'anno.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**C16d) Altri proventi finanziari**

La voce risulta essere così composta:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|-------------------------------------|------------------------|------------------------|------------|
| <i>Proventi finanziari diversi:</i> | | | |
| Interessi attivi di mora | 37 | 36 | 1 |
| Totale | 37 | 36 | 1 |

La voce "Proventi finanziari diversi" è generata da interessi di mora per ritardati pagamenti, che trovano integrale rettifica nel fondo svalutazione crediti a meno che non siano incassati.

C17a) Altri oneri finanziari

La voce risulta essere così composta:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|---------------------------------------|------------------------|------------------------|-------------|
| <i>Oneri finanziari diversi:</i> | | | |
| Oneri finanziamento Banca IFIS S.p.A. | 898 | 1.300 | -402 |
| Oneri finanziamento altre banche | 47 | 86 | -39 |
| Totale | 945 | 1.386 | -441 |

La voce "Oneri finanziari diversi" pari a euro 0,9 milioni (euro 1,4 milioni nel 2018), è generata principalmente dagli interessi sul finanziamento erogato dalla capogruppo Banca IFIS S.p.A. e dagli interessi sullo scoperto di conto corrente concesso dalla Cassa di Risparmio di Ravenna completamente rimborsato nel dicembre 2019

ELEMENTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Come per il precedente esercizio, il tax rate dell'anno 2019 si attesta a un livello molto basso per effetto del beneficio fiscale del c.d. "super ammortamento" previsto per gli acquisti di beni strumentali nuovi.

| | 31/12/2019 | | 31/12/2018 | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Utile (perdita) dell'operatività corente al lordo delle imposte | 9.951 | | 11.487 | |
| IRES - Onere fiscale teorico (27,5%) | -2.737 | -27,50% | -3.159 | -27,50% |
| - effetto minor aliquota | 349 | 3,50% | 402 | 3,50% |
| - effetto di proventi non tassabili e altre variazioni in diminuzione - permanenti | 4.535 | 45,57% | 4.710 | 41,00% |
| - effetto di oneri non deducibili e altre variazioni in aumento - permanenti | -18 | -0,18% | | 0,00% |
| - Ires non corrente | -11 | -0,11% | 5 | 0,04% |
| IRES - Onere fiscale effettivo | 2.118 | | 1.958 | |
| IRAP - Onere fiscale teorico (5,57%) | -554 | -5,57% | -640 | -5,57% |
| - effetto minor aliquota | 166 | 1,67% | 192 | 1,67% |
| - effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile | -120 | -1,21% | 109 | 0,95% |
| - IRAP non corrente | 0 | 0,00% | 37 | 0,32% |
| IRAP - Onere fiscale effettivo | -508 | | -302 | |
| Altre imposte | | 0,00% | | 0,00% |
| Onere fiscale effettivo di bilancio | 1.610 | | 1.656 | |
| Tax rate | 16,18% | 16,18% | 14,42% | 14,42% |

PARTE D) ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta essere il seguente:

| Organico | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|---------------|------------------------|------------------------|------------|
| Impiegati | 21 | 24 | -3 |
| Dirigenti | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 21 | 24 | -3 |

Compenso relativo agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

| Qualifica | Saldo al 31/12/2019 | Saldo al 31/12/2018 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|------------|
| Amministratori | 24 | 0 | 24 |
| Collegio sindacale | 76 | 74 | 2 |
| Società di revisione - revisione legale bilancio d'esercizio | 31 | 54 | -23 |
| Società di revisione - dichiarazioni fiscali | 2 | 2 | 0 |

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto diversi tipi di rapporti nei confronti di altre società appartenenti al gruppo Banca IFIS S.p.A.. Viene fornito qui di seguito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate.

| Società | Crediti | Debiti | Costi | Ricavi |
|---------------------|----------------|---------------|--------------|---------------|
| Banca IFIS S.p.A. | 9.456 | 61.715 | 3.949 | 609 |
| La Scogliera S.p.A. | 4.220 | 0 | 0 | 0 |

Tutte le operazioni sopra descritte sono state intrattenute a normali condizioni di mercato e sulla base di specifici accordi contrattuali; qui di seguito viene fornito il dettaglio per società:

- ✓ Banca IFIS S.p.A. credito relativo al saldo di conto corrente per euro 9,3 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. credito relativo a fatture emesse e non ancora incassate per vendita di beni da noleggiare ai clienti per euro 0,1 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. debito relativo ai finanziamenti concessi per poter far fronte alla gestione della liquidità aziendale per euro 59,2 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. debito relativo al riaddebito del Master Services Agreement per euro 2,5 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. costi sostenuti in applicazione dei Master Service Agreement stipulato a seguito della decisione di centralizzare nella Banca Capogruppo la maggior parte delle funzioni organizzative che prestano servizi a favore delle società controllate per euro 2,5 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. costi sostenuti per interessi sui finanziamenti erogati per euro 0,9 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. costi relativi al riaddebito dell'affitto per euro 0,5 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. ricavi relativi al riaddebito dei costi per personale distaccato per euro 0,6 milioni.
- ✓ La Scogliera S.p.A. credito originatosi a seguito degli accordi di consolidamento fiscale per euro 4,2 milioni.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della società

Di seguito si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Banca IFIS S.p.A., che esercita su IFIS Rental Services S.r.l. l'attività di direzione e coordinamento:

STATO PATRIMONIALE

| VOCI DELL'ATTIVO (in euro) | | CONSISTENZE AL | |
|-------------------------------|---|----------------------|----------------------|
| | | 31.12.2018 | 31.12.2017* |
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 28.574 | 47.124 |
| 20. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto econo | 195.294.622 | 96.362.516 |
| | a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 31.449.837 | 37.555.931 |
| | c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 163.844.785 | 58.806.584 |
| 30. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività | 432.089.320 | 819.860.213 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 7.135.633.531 | 7.270.472.283 |
| | a) crediti verso banche | 394.150.773 | 1.529.651.897 |
| | b) crediti verso clientela | 6.741.482.758 | 5.740.820.386 |
| 70. | Partecipazioni | 530.161.109 | 364.312.198 |
| 80. | Attività materiali | 91.222.192 | 110.306.130 |
| 90. | Attività immateriali | 19.287.044 | 21.273.951 |
| | di cui: | | |
| | - avviamento | - | - |
| 100. | Attività fiscali: | 378.376.160 | 372.820.538 |
| | a) correnti | 45.155.071 | 70.885.433 |
| | b) anticipate | 333.221.089 | 301.935.105 |
| 120. | Altre attività | 317.405.598 | 231.552.557 |
| | Totale dell'attivo | 9.099.498.151 | 9.287.007.510 |

| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in euro) | | CONSISTENZE AL | |
|--|--|----------------------|----------------------|
| | | 31.12.2018 | 31.12.2017* |
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 7.312.491.232 | 7.531.369.569 |
| | a) debiti verso banche | 756.432.526 | 774.474.603 |
| | b) debiti verso clientela | 5.577.056.827 | 5.966.900.815 |
| | c) titoli in circolazione | 979.001.878 | 789.994.151 |
| 20. | Passività finanziarie di negoziazione | 31.187.910 | 38.239.201 |
| 60. | Passività fiscali: | 44.983.990 | 38.502.573 |
| | a) correnti | 5.855.068 | - |
| | b) differite | 39.128.922 | 38.502.573 |
| 80. | Altre passività | 313.298.052 | 322.948.039 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 7.057.190 | 5.476.274 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri: | 22.013.608 | 13.177.887 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 3.622.760 | 589.741 |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 18.390.848 | 12.588.145 |
| 110. | Riserve da valutazione | -8.549.182 | 2.132.973 |
| 140. | Riserve | 1.141.385.246 | 1.027.747.385 |
| 150. | Sovrapprezzi di emissione | 102.116.429 | 101.864.338 |
| 160. | Capitale | 53.811.095 | 53.811.095 |
| 170. | Azioni proprie (-) | -3.103.286 | -3.167.902 |
| 180. | Utile (perdita) d'esercizio (+/-) | 82.805.867 | 154.906.079 |
| | Totale del passivo e del patrimonio netto | 9.099.498.151 | 9.287.007.510 |

CONTO ECONOMICO

| VOCI (in euro) | | ESERCIZIO | |
|-------------------|---|---------------------|---------------------|
| | | 31.12.2018 | 31.12.2017* |
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 368.086.080 | 363.460.749 |
| | <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i> | 363.191.390 | 360.410.026 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | -104.821.505 | -103.913.674 |
| 30. | Margine di interesse | 263.264.575 | 259.547.075 |
| 40. | Commissioni attive | 91.194.329 | 67.885.194 |
| 50. | Commissioni passive | -9.704.917 | -7.169.305 |
| 60. | Commissioni nette | 81.489.412 | 60.715.889 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 335.629 | 48.379 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | -773.780 | 12.027.119 |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 10.253.694 | 25.594.075 |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.022.522 | 19.015.446 |
| | b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività | -100 | 6.578.629 |
| | c) passività finanziarie | 8.231.272 | - |
| 110. | Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | -2.223.497 | - |
| | b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | -2.223.497 | - |
| 120. | Margine di intermediazione | 352.346.033 | 357.932.537 |
| 130. | Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di: | -20.975.496 | 84.083.981 |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | -19.956.033 | 86.124.484 |
| | b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività | -1.019.462 | -2.040.503 |
| 150. | Risultato netto della gestione finanziaria | 331.370.537 | 442.016.518 |
| 160. | Spese amministrative: | -227.458.307 | -226.166.882 |
| | a) spese per il personale | -98.032.347 | -83.265.835 |
| | b) altre spese amministrative | -129.425.960 | -142.901.047 |
| 170. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -1.146.188 | 2.459.397 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | -310.823 | 5.604.567 |
| | b) altri accantonamenti netti | -835.365 | -3.145.170 |
| 180. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | -4.537.894 | -3.759.588 |
| 190. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | -5.847.775 | -6.721.610 |
| 200. | Altri oneri/proventi di gestione | 24.145.338 | 7.588.028 |
| 210. | Costi operativi | -214.844.826 | -226.600.655 |
| 220. | Utili (Perdite) delle partecipazioni | - | -24 |
| 260. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 116.525.711 | 215.415.839 |
| 270. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -33.719.845 | -60.509.760 |
| 300. | Utile (Perdita) d'esercizio | 82.805.867 | 154.906.079 |

Informativa in tema di erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche a decorrere dall'anno 2018. Tali misure hanno la finalità di aumentare la trasparenza dei contributi da parte delle amministrazioni e delle società pubbliche, anche quotate, a favore dei soggetti del terzo settore e delle imprese in generale.

In particolare, con riferimento all'informativa di bilancio 2019 la norma prevede a carico di tutte le imprese l'obbligo di inserire nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, ove redatto, informazioni in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da:

- ✓ pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate (art. 2-bis, D.Lgs. 33/2013);
- ✓ società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni; e
- ✓ società in partecipazione pubblica.

Si segnala che IFIS Rental nel periodo di riferimento ha ricevuto i seguenti importi:

| Soggetto erogante | Riferimento | Importo del contributo pubblico (euro) |
|---|---------------------|--|
| Istituto Nazionale della Previdenza Sociale | Misure compensative | 4.509 |
| Totale | | 4.509 |

Eventi successivi

Nei primi mesi del 2020 non sono avvenute operazioni anomale, inusuali o tali comunque da dovere essere tenute in considerazione nella redazione di questo bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corredato della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il bilancio di esercizio viene sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile dalla società di revisione EY S.p.A.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signor Azionista,
il bilancio al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo ad approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, come previsto dall'articolo 2423 del codice civile e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tale bilancio chiude con un utile di euro 11.561.604 che proponiamo di riportare a nuovo.

Ringraziamo per la fiducia accordataci e invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente